

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI RUOLI 2015-2017

Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali

LE FORZE A DISPOSIZIONE

Il Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali (d'ora in avanti DSSBC) è composto da 40 docenti (7 I fascia, 16 II fascia, 16 ricercatori, 1 ricercatore a tempo determinato fino al giugno 2016). Nel prossimo triennio (2015-2017) è previsto il pensionamento di 2 docenti (un associato L-ART/01 e un ricercatore BIO/08), un dato che consentirebbe comunque, anche in mancanza di nuove assunzioni o di trasferimenti da altri Dipartimenti, di rimanere entro la soglia di legge, che prescrive un minimo di 35 docenti.

I 40 docenti di cui sopra coprono, complessivamente, 21 SSD, che è agevole dividere in 4 aree che configurano l'asse portante della ricerca e dell'offerta didattica del DSSBC (storia dell'arte, archeologia, storia e documentazione, spettacolo):

4 SSD (L-ART/01, 02, 03, ICAR/18), per complessivi 8 docenti, riguardano l'area **storico-artistica**;

6 SSD (L-ANT/01, 06, 07, 08, 09, 10, BIO/08), per complessivi 13 docenti, riguardano l'area **archeologica**;

8 SSD (M-STO/01, 002, 04, 08, 09, M-GGR/01, M-FIL/06, 07), per complessivi 15 docenti, riguardano l'area **storico-documentaria**;

2 SSD (L-ART/05, 06) per complessivi 4 docenti, riguardano l'area dello **spettacolo**.

RICERCA

Complessivamente, il DSSBC raggiunge ottimi risultati nell'ambito dell'attività di ricerca, certificate dalle risultanze della *Valutazione qualitativa della ricerca* (VQR) relativa agli anni 2004-2010. La convergenza degli studi fra le diverse aree disciplinari componenti il DSSBC ha consolidato nel tempo una serie di risultati che ora si presentano come indiscusse opportunità: la costruzione e il consolidamento di una rete assai estesa di collaborazioni internazionali sancite da convenzioni ufficiali; la presenza dei docenti delle varie aree del dipartimento in nodi di relazioni, centri di ricerca interuniversitari e d'ateneo, internazionali e nazionali; un accesso sino ad adesso costante a fonti di finanziamenti esterne di grande rilevanza sia sotto il profilo quantitativo che sotto quello della tipologia dei soggetti finanziatori; lo svolgimento di programmi di ricerca di interesse nazionale e spesso di grande risonanza all'interno della comunità scientifica non solo nazionale; il concorso allo sviluppo del territorio, in rapporto costante con le istituzioni e con la società civile a livello territoriale, sempre attente alla centralità del patrimonio storico e culturale, alla sua conoscenza e alla sua valorizzazione.

DIDATTICA

Con il recente riordino dell'offerta formativa il DSSBC offre agli studenti e ai laureati:

- un corso di laurea in *Scienze storiche e del patrimonio culturale*, con 4 curricula (archeologia, storia e documentazione, storia dell'arte, spettacolo)

- tre corsi di laurea magistrale: in *Archeologia, Storia dell'arte, Storia e Filosofia* (interclasse).
- tre dottorati di ricerca: in *Studi storici* (interateneo, con l'Università di Firenze), *Storia dell'arte e dello spettacolo* (dottorato di ricerca internazionale Pegaso, Università di Firenze, Pisa e Siena), *Scienze dell'antichità e archeologia* (dottorato di ricerca internazionale Pegaso, Università di Firenze, Pisa e Siena).

Si tratta di corsi mirati, ben equilibrati e sostenibili in relazione alle forze a nostra disposizione. A conferma di ciò, sta il buon successo delle iscrizioni al 1° anno del nuovo corso in *Scienze storiche e del patrimonio culturale*, secondo i dati aggiornati a dicembre 2014, in netta controtendenza rispetto ai dati nazionali.

A questa offerta si aggiunge una *Scuola di specializzazione in beni storico artistici*.

OBIETTIVI E CRITERI

L'obiettivo fondamentale della programmazione è quello di conservare e migliorare lo standard qualitativo delle attività di ricerca e didattica, potenziando le aree di eccellenza e assicurando una armonica crescita dei settori fondamentali ad oggi non ancora sufficientemente sviluppati. A tal fine si ritiene opportuno elencare una serie di criteri che dovranno essere tenuti presenti ai fini di una selezione mirata ed efficace nei prossimi anni.

I criteri che i SSD indicati come privilegiati nella programmazione dovranno soddisfare sono i seguenti:

- **qualità della ricerca scientifica**, certificata dal conseguimento dell'abilitazione nazionale, da giudizi internazionali, dai dati VQR.
- **necessità didattiche**, al fine di coprire la domanda dei corsi di studio attivati, che configurano l'asse portante della proposta didattica del Dipartimento.

LA RIPARTIZIONE DEL BUDGET

La programmazione dovrà tener conto delle condizioni di sostenibilità economico-finanziaria in cui opera l'Ateneo e della normativa nazionale di riferimento. L'incertezza del quadro normativo e delle dimensioni del *budget* di cui potrà disporre il DSSBC renderanno comunque necessario ogni anno un monitoraggio della situazione, in seguito al quale il Dipartimento potrà approvare motivate variazioni della programmazione triennale. Nel prossimo futuro le risorse saranno prima di tutto rivolte alla mobilità verticale per il raggiungimento del grado di professore associato e successivamente per quello di professore ordinario da parte di colleghi che abbiano ottenuto l'abilitazione nazionale, contestualmente all'individuazione di nuovi posti di ricercatore.

Occorre ribadire che tra gli associati del DSSBC è presente un idoneo di prima fascia (SSD M-STO-04), che ha ottenuto tale riconoscimento ben prima delle due tornate di abilitazione nazionale, e per il quale il Dipartimento si è già esplicitamente espresso auspicando uno scioglimento positivo della sua situazione (delibera del Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2012).

Per quanto riguarda il reclutamento esterno, una volta conosciute le dimensioni del *budget* a disposizione, sarà possibile riflettere sulle numerose e motivate istanze che provengono dalle varie aree del Dipartimento.

A tal proposito, si ricorda anche la presenza nel DSSBC di un ricercatore FIRB (L-ART/03). L'accoglimento di una stabilizzazione della sua posizione è subordinato, oltre che all'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento in funzione delle esigenze didattiche e scientifiche, alla presenza della completa copertura economica da parte del MIUR con fondi del FFO esplicitamente dedicati.

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI PRIVILEGIATI NELLA PROGRAMMAZIONE

In accordo a tali criteri, la priorità viene assegnata ai seguenti SSD.

- Progressioni di carriera alla seconda fascia

Il settore delle Archeologie ha due insegnamenti scoperti, per i quali esistono degli abilitati (L-ANT/06 **Etruscologia** e L-ANT/09 **Topografia antica**). Si propone di dare priorità a **L-ANT/06 Etruscologia**, settore nel quale in Ateneo è presente un abilitato, adeguato per standard di ricerca e didattica e dalla lunghissima anzianità di servizio. Si tratta di un insegnamento importante soprattutto in un'Università toscana e nel quadro delle risorse archeologiche della regione.

Il settore di Storia dell'arte ha un insegnamento scoperto, **ICAR/18 Storia dell'architettura**, con un abilitato con un ottimo standard di ricerca e didattica e dalla lunga anzianità di servizio.

Il settore della Storia e scienze del documento non ha insegnamenti scoperti per i quali ci siano abilitati. Tra i tre abilitati si individua la priorità per **M-STO/01 Storia medievale**, con un abilitato dall'ottimo standard di ricerca e didattica, di impegno istituzionale e con lunghissima anzianità di servizio.

Il settore di Spettacolo non ha insegnamenti scoperti per i quali ci siano abilitati. Tra i due abilitati si individua la priorità per **L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione**, settore che ha necessità di sostegno e di affrontare una fase di ristrutturazione della proposta scientifica e didattica.

Pertanto si individuano le seguenti priorità, ribadendo quanto già deliberato nel Consiglio di Dipartimento del 16 luglio 2014:

- 1) **L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche**
- 2) **ICAR/18 Storia dell'architettura**
- 3) **M-STO/01 Storia medievale**
- 4) **L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione**
- 5) **L-ANT/09 Topografia antica**

Successivamente intendiamo prendere in considerazione i seguenti SSD, nei quali sono presenti colleghi che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale:

- 6) **M-STO/02 Storia moderna**
- 7) **M-STO/09 Paleografia**
- 8) **L-ANT/08 Archeologia medievale**
- 9) **L-ANT/08 Archeologia medievale**
- 10) **L-ART/05 Discipline dello spettacolo**

- Progressioni di carriera alla prima fascia

- 1) **M-STO/04 Storia contemporanea** (si sottolinea il fatto che si tratta dell'idoneo di prima fascia per la cui posizione abbiamo auspicato una soluzione celere poco sopra)
- 2) **L-ART/01 Storia dell'arte medievale**

Successivamente intendiamo prendere in considerazione i seguenti SSD, nei quali sono presenti associati che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale:

- 1) **L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologia/L-ANT08 Archeologia cristiana e medievale**
- 2) **L-ART/05 Discipline dello spettacolo**
- 3) **M-GGR/01 Geografia**
- 4) **L-ART/02 Storia dell'arte moderna**
- 5) **L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologia/L-ANT08 Archeologia cristiana e medievale**

- Reclutamento esterno

Di concerto con il DFCLAM s'individua nell'Archeologia del Mediterraneo un asse strategico di forte interesse nell'ambito delle politiche di Ateneo. Tale area di ricerca ha dimostrato eccellenza nella produttività scientifica e nella capacità di attrarre risorse in una proiezione internazionale. Il SSD interessato è **L-ANT/07 Archeologia classica**.

I settori nei quali le esigenze didattiche e scientifiche si manifestano in modo più pressante e per i quali si prevedono posti di ricercatore e, ove possibile, posti di associato, sono i seguenti:

- 1) **L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro**
- 2) **M-GGR/01 Geografia**
- 3) **L-ANT/01 Preistoria e protostoria**
- 4) **L-ART/02 Storia dell'arte moderna**
- 5) **L-ART/07 Musicologia e storia della musica**